Concordato preventivo biennale: quali rischi per chi non aderisce?

di Federico Gavioli

Pubblicato il 23 Settembre 2024

Quali rischi si assumono i contribuenti che non accetteranno la proposta di concordato preventivo biennale? Il Fisco promette che tali soggetti saranno quelli a maggior rischio di verifica fiscale.

Le ultime dichiarazioni del vice Ministro Maurizio Leo sembrano mettere a rischio di verifica fiscale chi non aderirà al concordato preventivo biennale.

Facciamo il punto sugli intendimenti del Fisco e sulle norme che governano il CPB...

Concordato preventivo biennale: le attività di controllo del Fisco per chi non aderisce

L'Agenzia delle Entrate evidenzia che il meccanismo di funzionamento del CPB, ha alla sua base i dati dichiarati dal contribuente.

In tale assetto è evidente come **il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi assuma una rilevanza centrale affinché l'istituto possa correttamente trovare applicazione**.

Un ruolo fondamentale è, pertanto, assunto dal riscontro della veridicità e correttezza delle informazioni fornite all'Amministrazione finanziaria da parte dei contribuenti interessati all'applicazione del CPB per la formulazione delle relative proposte.

È lo stesso decreto CPB di cui al D.Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, modificato dal D.Lgs. del 5 agosto 2024, 108, a sancire la centralità della correttezza dei comportamenti dichiarativi prevedendo come

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

elementi imprescindibili per avviare il rapporto e per farlo proseguire in modo corretto:

- la veritiera dichiarazione della sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 10, del decreto CPB, e dell'insussistenza delle cause di esclusione indicate negli articoli 11 e 24, del decreto CPB, rispettivamente per i soggetti ISA e forfetari?

- il regolare adempimento degli obblighi indicati agli articoli 13 e 26 del decreto CPB rispettivamente per i soggetti ISA e forfetari.

È, altresì, essenziale che, in corso di CPB, non si verifichino le fattispecie indicate all'articolo 22, del decreto CPB, che comporterebbero la decadenza dal concordato.

Riguardo a queste ultime ipotesi è opportuno ribadire che l'esistenza di attività non dichiarate o l'inesistenza o l'indeducibilità di passività dichiarate che, in esito ad attività di accertamento riferite ai periodi di imposta oggetto del concordato o in quello precedente, comportano la decadenza dal CPB, devono risultare, come indicato a

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D